

NAZIONALE

VENEZIA-MESTRE
OGNISPORTPADOVA
ROVIGOTREVISO
BELLUNOVICENZA-BASSANO
PORDENONE

UDINE

Mestre Costruire sul costruito. Sembra il titolo di un ...

Mestre

Costruire sul costruito. Sembra il titolo di un gioco di società. In realtà sono i termini che ben riassumono il lavoro, anzi sarebbe meglio dire l'opera di Giorgio Macola, 62 anni, architetto veneziano che, dopo la laurea allo Iuav nel 1969, avvia prima la sua attività professionale in Algeria e, dopo aver collaborato con un nome prestigioso come Gino Valle, nel 1976 decide di mettersi in proprio.

C'è dalla metà degli anni Settanta che Macola individua i propri interessi architettonici e artistici: elaborare progetti di ristrutturazione e riorganizzazione tra l'altro degli spazi per le scuole e per l'edilizia industriale. Domani, mercoledì 28 maggio, alle 18, nello spazio della Libreria Feltrinelli, al Centro Le Barche, il rettore dello Iuav, Carlo Magnani e Giovanni Corbellini, docente all'ateneo di Trieste, presenteranno il volume "Costruire sul costruito, sei architetture di Giorgio Macola" edito da Il Poligrafo, con la presentazione di Massimo Cacciari.

Il libro, ricco di foto e progetti, racconta alcuni dei più significativi interventi di architettura effettuati da Giorgio Macola tra i quali quelli compiuti in Francia (la Tour Descartes e la sede dell'Ibm nel quartiere de La Defense a Parigi, il palazzo per uffici della Société Générale sempre nella capitale francese; l'isolato Edouard VII insieme al teatro Olympia), ma anche nel nostro Paese come l'area ex Fob a Bergamo trasformata in complesso residenziale, commerciale e terziario; il programma per la riqualificazione urbanistica della zona Cantoni nel cuore di Legnano in Lombardia, fino a giungere agli interventi nell'area mestrina e veneziana come una porzione del quartiere residenziale alla Bissuola fino alle operazioni di ricostruzione e ristrutturazione dell'ex Cotonificio Olcese in centro storico trasformato in sede universitaria oltre al progetto ancora non realizzato per trentasei alloggi di edilizia residenziale nell'area delle ex Conterle di Murano.

In questi ultimi esempi l'opera di Macola si può quindi riassumere nel tentativo riuscito di rendere la città d'acqua e quella di terra, non solo un tutt'uno, ma anche luoghi dell'abitare. Insomma, una sfida totale.

Edizione del 27/5 : I II III IV V VI VII VIII IX X XI XII XIII XIV XV XVI XVII XVIII XIX